

Monitoraggio di un anno dei livelli di campo elettrico in centro storico a Modena in seguito all'innalzamento del limite

Massimo Tedeschini¹, Barbara Notari¹, Tiziana Melfi¹

¹Arpae EMR, Apa Centro, Servizio Sistemi Ambientali

mtedeschini@arpae.it

Abstract

A seguito dell'emanazione della Legge n.214 del 30/12/2023, è stato modificato il valore di attenzione per gli edifici a permanenza prolungata (non inferiore alle 4 ore/giornaliere) e l'obiettivo di qualità per i luoghi all'aperto intensamente frequentati: in termini di campo elettrico tali valori sono stati incrementati da 6 a 15 V/m, dando di fatto la possibilità di aumentare le potenze complessive dei sistemi di trasmissione (con frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz) fino a 6 volte rispetto alle condizioni limite precedentemente fissate dalla normativa italiana.

Negli ultimi anni i gestori di telefonia in Italia erano stati condizionati nell'implementazione dei sistemi di nuova generazione (tra cui il 5G) dal valore di attenzione di 6 V/m, valore limite particolarmente cautelativo in confronto al resto dell'Europa per gli edifici abitativi.



Diverse Agenzie per l'Ambiente, tra cui Arpae Emilia Romagna, preoccupate per il rischio di un repentino innalzamento dei livelli di campo elettrico che avrebbe potuto verificarsi se i gestori di telefonia mobile avessero approfittato dell'aumento del valore limite, hanno deciso di installare delle centraline di monitoraggio al fine di valutare tale possibile incremento di campo.

Il presente contributo riporta gli esiti di un monitoraggio effettuato da Arpae in centro storico che è durato oltre un anno: la centralina di rilevazione è stata collocata su un terrazzo di copertura a circa 140 m di distanza da un traliccio che ospita tutti i principali gestori di telefonia. Grazie alla misurazione prolungata è stato possibile individuare un graduale aumento del livello di campo elettrico, soprattutto in concomitanza con l'attivazione delle riconfigurazioni di alcune delle Stazioni Radio Base di telefonia presenti. Tali valori sono tuttavia rimasti ampiamente al di sotto del nuovo valore di attenzione di 15 V/m e quasi sempre inferiori al valore limite dei 6 V/m vigente in precedenza.

